

delegata del ditta N 290 registrata a Telecom
12/27/10/2023 serie 3 - PRIVATI -

Il Funzionario - 3° area
INGRID TASSOTTI

© 2023 Associazione CEA Mulino Cocconi ODV - Ente gestore dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese

* firma su delega del Direttore Provinciale
Paolo De Luca

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CEA MULINO COCCONI ENTE GESTORE DELL'ECOMUSEO DELLE ACQUE DEL GEMONESE

STATUTO SOCIALE

TITOLO I

Articolo 1 - Costituzione e denominazione

In data 25 settembre 2004 alle ore 15 presso i locali del Mulino Cocconi in largo Beorcje 12 a Gemona del Friuli è stata costituita l'Associazione culturale denominata "Centro di Educazione Ambientale Mulino Cocconi" in breve denominabile "CEA Mulino Cocconi". L'atto costitutivo è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 29 dicembre 2004 al N. 100669 MOD. 3°.

L'Associazione CEA Mulino Cocconi è un'organizzazione di volontariato non riconosciuta, aconfessionale e apartitica e non ha scopo di lucro. È retta e disciplinata dalle norme del presente Statuto e, per quanto in esso non espressamente previsto, dalle disposizioni delle leggi vigenti.

Ai sensi del Decreto Legislativo n.117 del 03/07/2017 (Codice del Terzo settore) alla denominazione CEA Mulino Cocconi verrà aggiunto l'acronimo ODV (Organizzazione di Volontariato).

Articolo 2 - Sede

L'Associazione ha sede sociale a Gemona del Friuli (Udine). Il trasferimento della sede sociale deve essere approvato a maggioranza semplice dall'Assemblea dei soci e non comporta modifica statutaria.

È invece compito del Consiglio direttivo istituire, trasferire o sopprimere sedi secondarie nonché, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, aprire filiali, unità locali, punti informativi e depositi di materiali, anche presso terzi.

Articolo 3 - Durata

L'Associazione ha durata illimitata.

TITOLO II

Articolo 4 - Scopo

L'Associazione CEA Mulino Cocconi ODV è un'organizzazione di volontariato aconfessionale e apartitica ed esercita in via esclusiva o principale attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, prevalentemente verso terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. Lo scopo dell'associazione ha ad oggetto la gestione e lo sviluppo dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese forma museale mirante a conservare, comunicare e rinnovare



l'identità culturale di una comunità. Per conservare in modo attivo e integrato gli aspetti strettamente geografici, paesaggistici e ambientali ma anche la valorizzazione delle risorse patrimoniali, materiali e immateriali, come case e opifici, pratiche di vita e di lavoro, produzioni locali nella prospettiva di orientare lo sviluppo futuro del territorio del Gemonese in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti pubblici e privati e dell'intera comunità locale. Per il raggiungimento dello scopo sociale il CEA Mulino Cocconi ODV esercita le seguenti attività di interesse generale:

D) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

E) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

F) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

I) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali;

K) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con il Decreto Ministeriale n. 107 del 19 maggio 2021 e ss.mm.ii.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del terzo settore, attività di raccolta fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione per il raggiungimento del proprio scopo sociale si avvarrà di:

1. quote associative versate dai soci;
2. contributi volontari di Enti pubblici e privati;
3. elargizioni, donazioni e lasciti testamentari;
4. rendite patrimoniali;
5. raccolte di fondi;
6. redditi derivati da attività diverse da quelle di interesse generale, nei limiti previsti dalla normativa;
7. tutte le provvidenze e agevolazioni di legge.

Articolo 5 – Finalità

Per il raggiungimento delle finalità ecomuseali l'Associazione si propone di:

- a) *rafforzare il senso di appartenenza e delle identità locali attraverso il recupero e la riproposizione in chiave dinamico-evolutiva delle radici storiche e culturali delle comunità svolgendo attività di inventariazione partecipata e ricerca, raccogliendo e gestendo informazioni, dati, documenti, foto, filmati e altro, da catalogare e da predisporre per eventuali programmi di promozione o iniziative di valorizzazione;*
- b) *attivare e rendere partecipi direttamente le comunità, le istituzioni culturali e scolastiche e le associazioni locali ai processi di valorizzazione, ricerca, fruizione attiva*

e promozione del patrimonio culturale materiale, immateriale, sociale e ambientale della regione, compresi i saperi tramandati e le tradizioni organizzando attività culturali che promuovono l'informazione, il dibattito, la riflessione e le ipotesi operative nei campi della gestione del patrimonio locale, della trasmissione dei saperi, dell'educazione museale e ambientale, del turismo responsabile e dell'economia eco-sostenibile favorendo collegamenti e scambi di informazioni con le varie realtà istituzionali e associative locali, regionali, nazionali e internazionali;

c) valorizzare e diffondere il patrimonio culturale in quanto elemento del territorio, funzionale alla costruzione e rivitalizzazione di reti di attività e servizi volti a promuovere la sostenibilità ambientale e sociale dell'area di riferimento, svolgendo servizi e consulenze nel campo dell'analisi, della programmazione e della pianificazione ambientale, paesaggistica, agraria e turistica per la conservazione, il recupero e la valorizzazione delle risorse territoriali locali favorendo attività e servizi legati al patrimonio culturale tradizionale sia materiale che immateriale;

d) promuovere la progettazione di forme di turismo culturale improntate alla sostenibilità e finalizzate alla conoscenza del territorio nelle sue varie componenti e articolazioni, con il coinvolgimento delle istituzioni e delle popolazioni locali organizzando e realizzando corsi di sensibilizzazione, seminari, convegni, congressi, eventi, campagne informative, mostre ed esposizioni, producendo, pubblicando e distribuendo stampa e video nei settori culturale, scientifico, naturalistico, didattico, turistico e di valorizzazione del territorio e delle sue risorse e gestendo la custodia e la valorizzazione di musei, centri visita, luoghi di interpretazione e informazione turistica.

*Chiodo
Schiavone*

TITOLO III

Articolo 6 – Dotazione patrimoniale

Il patrimonio dell'Associazione è composto:

- a) dai beni mobili (arredi, strumenti informatici, scientifici e didattici) facenti parte della dotazione iniziale del Laboratorio didattico "Mulino Cocconi";
- b) dalle quote associative destinate al fondo di gestione del patrimonio dell'ecomuseo;
- c) da eventuali beni patrimoniali (immobili, collezioni, archivi, siti di interesse culturale e/o ambientale) ceduti o concessi in gestione da enti pubblici e privati;
- d) dai beni mobili e immobili che perverranno a qualsiasi titolo all'Associazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- e) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- f) dalle quote di rendite e di ricavi delle attività istituzionali, strumentali, accessorie e connesse previste dalla legge e destinate a incrementare il patrimonio;
- g) dai contributi eventualmente attribuiti al fondo di gestione dallo Stato, dalla Regione, da enti territoriali o da altri enti pubblici e/o privati.

Le rendite e le risorse dell'Associazione saranno impiegate per il funzionamento dell'Associazione stessa e per il raggiungimento dei suoi scopi.

Articolo 7 – Quote associative

L'Assemblea delibera annualmente, su proposta del Consiglio direttivo, la quota e/o il contributo associativo degli aderenti.

La quota e/o il contributo associativo:

- a) non sono trasmissibili per atto tra vivi;
- b) non sono rivalutabili.

TITOLO IV

Articolo 8 – Soci

L'Associazione non ha limitazioni nel numero di soci fermo restando il limite minimo imposto dalla legge, la cui adesione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso e di espulsione.

Possono essere soci sia persone fisiche che altri Enti del Terzo Settore o non aventi scopo di lucro interessate alle iniziative previste dall'oggetto sociale e non aventi interessi in contrasto con quelli dell'associazione CEA Mulino Cocconi ODV. In ogni caso il numero degli Enti del Terzo Settore o non aventi scopo di lucro non potrà superare il 50% delle ODV associate.

Tutti i soci, regolarmente iscritti al momento della convocazione delle Assemblee, siano essi ordinari o sostenitori hanno diritto di esprimere un solo voto.

Il domicilio dei soci per quanto riguarda i rapporti con l'Associazione sarà quello indicato nel registro dei soci. Il socio è obbligato a comunicare tempestivamente all'Associazione le variazioni del proprio domicilio.

Articolo 9 – Ammissione a socio

La qualità di socio ordinario si acquisisce di diritto dal giorno dell'iscrizione del nominativo del candidato nel libro degli associati ed è implicita l'accettazione del presente statuto disponibile e consultabile sul sito web dell'associazione.

L'ammissione a socio sostenitore viene invece deliberata dal Consiglio direttivo su presentazione di una domanda scritta a firma del richiedente o del legale rappresentante dell'ente che ne fa richiesta con la quale si dichiara di accettare integralmente il presente statuto. Alla domanda andrà allegato:

- a) per gli Enti pubblici atti deliberativi attestanti la volontà di aderire e l'impegno svolto dall'Ente stesso in favore dell'ecomuseo negli ultimi due anni e/o il patrimonio messo a disposizione dell'ecomuseo;
- b) per i soggetti privati una relazione in cui si evidenzia l'impegno economico e/o il patrimonio messo a disposizione dell'ecomuseo.

La richiesta di adesione viene evasa entro sessanta giorni dalla data di presentazione della stessa.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Articolo 10 – Diritti dei soci

La vita interna dell'Associazione è fondata:

- 1) sulla parità di diritti e doveri fra tutti gli associati;
- 2) sulla completa libertà di espressione, nel rispetto delle finalità dell'Associazione e dei principi etici e tecnici che verranno stabiliti, redatti e approvati dalle assemblee;
- 3) sul potere-dovere di contribuire alle finalità dell'Associazione;
- 4) sulla elettività di tutte le cariche associative in base alle indicazioni del presente statuto.

Gli associati hanno il diritto di eleggere gli organi dell'Associazione e di essere eletti negli stessi, nonché di partecipare alle Assemblee dove si deliberano le decisioni fondamentali della vita associativa. Essi hanno inoltre diritto di informazione e di accesso ai documenti, alle delibere, ai rendiconti, ai bilanci e ai registri dell'Associazione.

Articolo 11 – Obblighi dei soci

Con l'adesione all'Associazione il socio si assume l'obbligo di:

- 1) versare annualmente la quota associativa come stabilito dall'Assemblea;
- 2) osservare lo statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- 3) svolgere attività in favore dell'Associazione nel limite delle proprie possibilità e per tutta la durata della sua permanenza nella stessa. L'attività svolta nell'Associazione è a titolo volontario e gratuito, senza scopo di lucro;
- 4) non mettere in atto azioni che contrastino con lo spirito dell'associazione o che ne compromettano il buon nome.

A chi intende candidarsi alle elezioni per il rinnovo periodico del Consiglio direttivo sarà richiesto di dichiarare, presentando una breve relazione, la volontà di dedicare energie e tempo all'Associazione e di perseguirne gli scopi.

Il comportamento verso gli altri associati e all'esterno dell'Associazione deve essere improntato all'assoluta correttezza, trasparenza e buona fede, evitando azioni in conflitto con gli interessi dell'Associazione stessa.

Articolo 12 – Prerogative dei soci

I soci possono, con modalità non recanti pregiudizio all'attività dell'Associazione, accedere ai locali e alle strutture gestite dalla medesima come pure consultare gli archivi, i laboratori o eventuali centri di documentazione, anche audiovisiva, nonché usufruire dei beni e dei servizi dell'Associazione secondo modalità precisate da appositi regolamenti.

Articolo 13 – Esclusione e recesso

La cessazione potrà avvenire per dimissioni, per morte e per esclusione. Il Consiglio direttivo delibera l'esclusione dei soci per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa: morosità, inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto o dai Regolamenti, condotta incompatibile con il dovere di collaborazione e partecipazione all'attività dell'Associazione, comportamenti contrastanti con gli scopi dell'Associazione.



L'esclusione è deliberata dal Consiglio direttivo e deve essere comunicata al socio congiuntamente alle motivazioni.

Il socio escluso dall'Associazione ha diritto di motivare eventuali giustificazioni con comunicazione scritta da inviarsi alla sede dell'Associazione entro trenta giorni dalla comunicazione dell'esclusione. In questo caso il Consiglio direttivo ha tempo novanta giorni per rimettere la questione all'attenzione dell'Assemblea.

In nessun caso gli associati esclusi avranno diritto al rimborso delle quote e/o contributi associativi versati. I recessi hanno effetto immediato dopo l'Assemblea dei soci che ne approva l'esclusione. Tutti i soci, con almeno tre mesi di preavviso, possono recedere dall'Associazione, fermo restando l'adempimento delle obbligazioni assunte verso il sodalizio nei tempi già stabiliti.

TITOLO V

Articolo 14 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Presidente onorario
- il Comitato Tecnico Scientifico;
- l'Organo di controllo (se nominato).

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 15 – Assemblea dei soci

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. E' costituita dagli associati che sono in regola con il versamento della quota sociale annuale. Deve essere convocata almeno una volta all'anno dal Consiglio direttivo presso la sede sociale o altrove, purché in Italia.

Articolo 16 – Compiti dell'Assemblea dei soci

L'Assemblea delibera:

- a) le linee guida dell'attività dell'Associazione sentiti il Comitato Tecnico Scientifico e la Consulta degli Enti locali;
- b) sulla nomina ed eventuale revoca dei componenti degli organi associativi e, se previsto, del Collegio o del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) il piano di sviluppo pluriennale da presentare alla Regione per mantenere i requisiti di Ecomuseo di interesse regionale e ottenere i finanziamenti per la gestione e lo sviluppo delle attività ecomuseali;
- d) il conto economico dell'esercizio concluso e il bilancio preventivo;
- e) sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 117/2017, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.
- g) le quote annuali di associazione;
- h) la destinazione di eventuali avanzi di gestione;
- i) sui ricorsi dei soci avverso provvedimenti disciplinari e di esclusione inflitti dal Consiglio direttivo;

- j) le modifiche da apportare allo statuto e i contenuti e le modifiche di eventuali regolamenti interni;
- k) sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- l) sulla devoluzione del suo patrimonio;
- m) su altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Inoltre l'Assemblea dei soci nomina il Consiglio direttivo, eventuali cariche onorarie, ratifica la nomina dei componenti della Consulta degli Enti locali e nomina facoltativamente il Collegio dei Revisori o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente del Consiglio direttivo anche quando ne sia fatta richiesta scritta motivata da almeno un terzo dei soci o da almeno la metà dei consiglieri. In questo caso l'Assemblea andrà convocata entro un mese dalla ricezione della richiesta motivata.

La convocazione dell'Assemblea sarà effettuata mediante avviso scritto idoneo, recapitato in forma tracciabile, ai soci, ai membri del Collegio dei Revisori (se nominato) e ai membri della Consulta degli Enti locali almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso dovrà indicare il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati i due terzi dei voti spettanti a tutti i soci, mentre in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei voti spettanti ai soci intervenuti o rappresentati.

Le modifiche al presente Statuto devono essere approvate dall'Assemblea dei soci con almeno la metà dei voti spettanti a tutti i soci, sia in prima convocazione che in quelle successive;

Per deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione e la relativa devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati sia in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea delibera sulle modalità di voto. In ogni caso le deliberazioni dell'Assemblea hanno luogo con voto palese: per alzata di mano, per appello nominale ovvero con altro sistema, adottato dai presenti a maggioranza, che comunque garantisca l'evidenza del voto espresso da ciascun socio.

Nelle assemblee hanno diritto di voto gli associati che siano in regola con il versamento delle quote sociali. Ciascun socio può esprimere un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente in Assemblea, hanno facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, da un altro socio che non rivesta cariche in seno all'Associazione e che sia in regola con gli adempimenti verso il sodalizio.

L'Assemblea, di norma è presieduta dal Presidente dell'Associazione o dal suo Vice. L'Assemblea stessa come primo atto nomina un Segretario che è tenuto a redigere il processo verbale della riunione. Il verbale viene trascritto in un apposito registro conservato nella sede dell'Associazione ed è liberamente consultabile da ogni socio che può, altresì, chiederne copia.

Chiazzano
8.10.2023

Articolo 17 – Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di cinque a un massimo di nove consiglieri, scelti tra i soci. Dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere rieletti. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, il numero dei consiglieri si riduca a meno di due terzi, l'intero Consiglio direttivo è considerato decaduto e deve essere rinnovato. Nel caso in cui si renda necessaria la sostituzione dei Consiglieri dimissionari o che, senza giustificato motivo, mancano a tre sedute consecutive del consiglio o che vengono espulsi per gravi atti contro l'Associazione, verranno richiamati i candidati alla carica di Consigliere non eletti all'ultimo rinnovo e sulla base delle preferenze ottenute.

Il Consiglio direttivo si riunisce su disposizione del Presidente oppure su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri, salvo diversa disposizione dei consiglieri stessi, ed è validamente riunito se risulta presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza semplice. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, a meno che non venga stabilito diversamente dal presente statuto. Ad ogni modo le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel RUNTS o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Articolo 18 – Compiti del Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo delibera:

- a) le direttive per l'attuazione dei compiti statutarî, né stabilisce le modalità e le responsabilità di esecuzione e né controlla l'esecuzione;
- b) sull'applicazione e l'interpretazione dello statuto e di eventuali regolamenti e propone eventuali modifiche da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea sentito il Comitato tecnico Scientifico e la Consulta degli Enti locali;
- c) sugli investimenti patrimoniali;
- d) il programma annuale di attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea sentiti il Comitato Tecnico Scientifico e la Consulta degli Enti locali;
- e) i contenuti del piano pluriennale di sviluppo per il mantenimento dei requisiti di interesse regionale del progetto ecomuseale ai sensi della legge sugli ecomusei da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea sentito il parere del Comitato Tecnico Scientifico e della Consulta degli Enti locali;
- f) la redazione del bilancio preventivo e il rendiconto economico;
- g) sulle prestazioni di servizi ai soci e ai terzi e le relative norme e modalità;
- h) sull'ammissione ed esclusione degli associati e sulla collaborazione con altri enti;
- i) sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti nonché sull'acquisto e la vendita di mobili, attrezzature e immobili, e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge;
- j) gli atti di ordinaria amministrazione non espressamente riservati alla competenza dell'assemblea.

Il Consiglio direttivo opera in stretto contatto con il Comitato Tecnico Scientifico al quale sottopone gli atti programmatici e ogni altro quesito di evidenza culturale e/o etica. Il Consiglio direttivo elegge il Presidente e il Vice presidente scegliendoli fra i suoi membri e nomina il Comitato Tecnico Scientifico.

Articolo 19 – Presidente e Vice Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione e svolge i seguenti compiti:

- a) presiede e coordina il Consiglio direttivo;
- b) assicura il buon funzionamento dell'Associazione;
- c) verifica il rispetto dello statuto e dei regolamenti;
- d) firma gli atti dell'Associazione;
- e) convoca il Consiglio direttivo, il Comitato Tecnico Scientifico, la Consulta degli Enti locali e l'Assemblea dei soci.

In particolare il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese pubbliche e private e altri organismi anche al fine di instaurare i rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative dell'Associazione.

In caso di assenza o di impedimento il Presidente è sostituito dal Vice presidente.

Articolo 20 – Presidente onorario

Il presidente onorario, riveste la carica a titolo onorifico non esercitandone effettivamente le funzioni. Tale carica viene concessa dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, a soci che si sono distinti nell'ambito del loro impegno associativo.

Articolo 21 – Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è nominato dal Consiglio direttivo ed è composto da un minimo di 3 a un massimo di 5 componenti. Si tratta di esperti in materia di geografia e paesaggio, storia e antropologia culturale, sviluppo sostenibile e processi partecipativi.

Si riunisce almeno due volte all'anno ed è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti. I membri del Comitato durano in carica tre anni e sono rieleggibili. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca. Il Comitato elegge un Presidente con funzioni di rappresentanza scegliendolo fra i suoi membri.

Il Comitato formula pareri e proposte su attività, programmi e finalità dell'Associazione, già delineati ovvero da individuarsi. Inoltre si esprime sui quesiti posti alla sua attenzione dal Consiglio direttivo, dalla Consulta degli Enti locali e dall'Assemblea dei soci, promuove le linee di ricerca e si fa carico di collaborare alla formazione dei volontari impegnati attivamente nella vita associativa. Il Comitato fornisce, inoltre, il parere per la formulazione e le modifiche dello statuto e di eventuali regolamenti.

Il Comitato determina le modalità del proprio funzionamento e può invitare a partecipare alle proprie sedute esperti o persone direttamente interessate.

Articolo 22 – Consulta degli Enti locali

L'Associazione può organizzare un tavolo di lavoro chiamato Consulta degli Enti locali al quale siedono con pari dignità tutti gli Enti pubblici e comprensoriali che sono interessati al progetto ecomuseale.

La Consulta valuta:

- a) l'attività dell'Associazione e formula le priorità degli interventi e delle linee programmatiche stese in via preliminare dal Consiglio direttivo e approvate dal Comitato Tecnico Scientifico;
- b) il piano di sviluppo pluriennale e la relativa relazione illustrativa da sottoporre alla revisione periodica regionale per il mantenimento dei requisiti di interesse regionale del progetto ecomuseale ai sensi della legge sugli ecomusei.



rappresentante legale dell'Associazione o da membri del Consiglio direttivo muniti di delega, qualora eccedano gli stanziamenti del bilancio approvato, debbono essere ratificati dall'Assemblea.

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai fondatori, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

TITOLO VII

Articolo 25 – Estinzione, scioglimento e liquidazione

L'associazione si estingue quando intervengano una o più delle cause previste dall'articolo 27 del Codice Civile.

In caso di scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri Enti del Terzo settore.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche scelti tra i propri associati.

Articolo 26 – Libri associativi

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- Libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- Registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali, tenuto a cura dell'organo a cui si riferisce.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi prendendone visione diretta presso la sede dell'Associazione.

Articolo 27 – Norme transitorie e finali

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dalla normativa vigente.



CLAUDIO POLANO
29.10.2023 09:28:16
GMT+01:00